

Le previsioni

**L'Ue: l'Italia cresce
 la sfida è il debito**

David Carretta

«Una vera ripresa ciclica è ormai in corso nella Ue e anche in Italia».
 A pag. 6

**Ue: l'Italia cresce ma la sfida è il debito
 Allarme per "tesoretto" e previdenza**

LE PREVISIONI

BRUXELLES «Una vera ripresa ciclica è ormai in corso» nell'Unione Europea: l'economia «sta beneficiando della primavera più brillante da diversi anni», ha annunciato ieri Pierre Moscovici, presentando le nuove previsioni economiche della Commissione. Nel 2015 il Pil dell'Ue dovrebbe crescere del 1,8%, quello della zona euro del 1,5%, con un miglioramento dello 0,1% e dello 0,2% rispetto alle stime di gennaio. Non molto, visti gli stimoli di cui sta beneficiando l'Europa: il Quantitative Easing della Banca Centrale Europea, il calo dell'euro sul dollaro e il crollo dei prezzi dell'energia. Ma nel 2016 la crescita dovrebbe accelerare, toccando il 2,1% per l'Ue e l'1,9% per l'area euro. «Dopo molti anni di recessione» anche l'Italia torna a crescere, ha detto Moscovici. I dati «sono in linea con quelli del Def e questo ci rassicura», ha commentato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Il Pil dovrebbe aumentare dello 0,6% quest'anno e del 1,4% il prossimo. Il deficit dovrebbe attestarsi al 2,6% nel 2015 per scendere al 2% nel 2016.

I DETTAGLI

Il rapporto debito-Pil dovrebbe toccare il picco del 133,1%, prima di calare al 130,6%. «Anche le raccomandazioni vanno nella direzione delle riforme che vuole perseguire il governo», ha aggiunto il sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi. Ma, dietro alle cifre, si nascondono diverse incognite che preoccupano la Commissione, a cominciare dalla sentenza della Corte costituzionale sull'indicizzazione delle pensioni. Per l'Italia «la sfida maggiore è l'elevato debito con la crescita che resta debole», ha spiegato Moscovici: il governo di Matteo Renzi deve «articolare

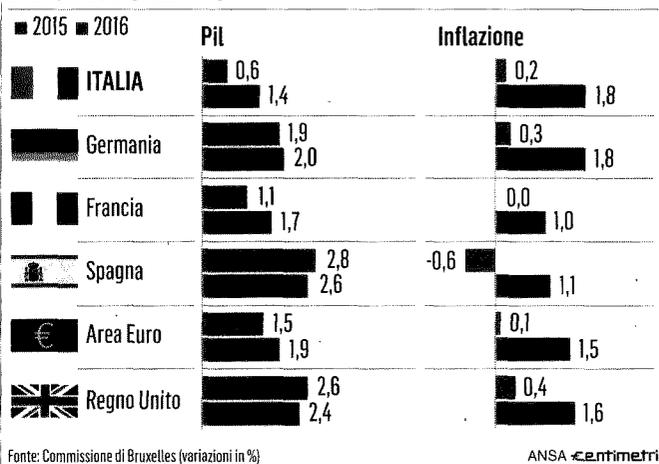
una politica di bilancio prudente con un'agenda di riforme che resti ambiziosa». Tuttavia l'allarme immediato è per il deficit, che potrebbe balzare oltre il tetto del 3% imposto dal Patto di Stabilità, a causa la sentenza della Consulta che ha bocciato il blocco dell'adeguamento all'inflazione delle pensioni più alte. Moscovici ha chiesto al governo di individuare «le misure che intende prendere per compensare le perdite e garantire che l'Italia resti nel percorso previsto dal Patto di Stabilità». Padoan ha promesso di rispondere ed ha garantito che «le regole saranno rispettate». Ma, se il conto per quest'anno dovesse arrivare a 6 miliardi, l'Italia di fatto si vedrà annullare il margine di bilancio conquistato con la «clausola delle riforme» che era stata introdotta a gennaio con le nuove regole sulla flessibilità. Con un deficit strutturale destinato a peggiorare nel 2016, la richiesta di manovre aggiuntive in autunno non è da escludere. L'altra incognita maggiore riguarda la clausola di salvaguardia con cui l'Italia si è impegnata a aumentare l'Iva in caso di mancato di rispetto degli impegni di bilancio, in particolare con la spending review. L'impennata dell'inflazione prevista per il 2016 -1,8% - e le stime sul deficit includono l'aumento dell'Iva. La Commissione, inoltre, ritiene che ci siano «rischi per le misure espansioniste annunciate nel Programma di Stabilità ma non ancora dettagliate», come gli stimoli ai consumi che dovrebbero essere finanziate dal tesoretto. Quanto alla ripresa, la Commissione sottolinea che «dovrebbe essere graduale». Sulle prospettive dell'economia pesano anche la situazione delle banche, su cui «incidono ancora prestiti non performanti», e i tassi reali, che sono destinati «a rimanere relativamente alti». Il giudizio della riforma del mercato del lavoro è

positiva: le esenzioni introdotte contestualmente al Jobs Act dovrebbero saranno «un incentivo per le assunzioni nel 2015».

David Carretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni Ue



**MOSCOVICI: «UNA
 VERA RIPRESA
 È ORMAI IN CORSO
 NELL'EUROZONA»
 DUBBI SULLE CLAUSOLE
 DI SALVAGUARDIA**



Pierre Moscovici (foto LAPRESSE)